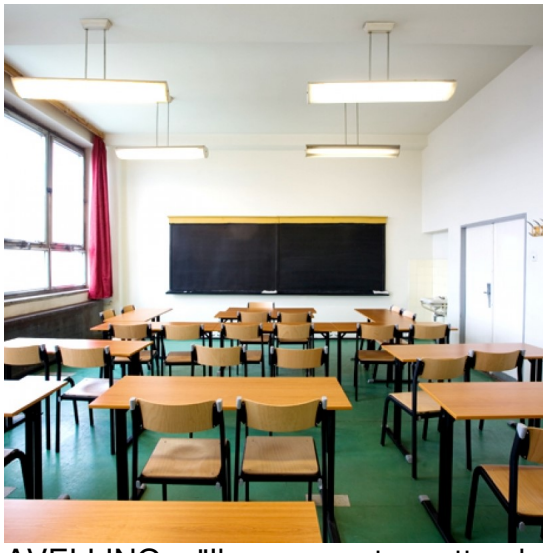
Lega giovani: «Nulla è stato fatto, come si possono riaprire le scuole superiori?»

Scritto da Red.
Lunedì 04 Gennaio 2021 13:10



AVELLINO – "Il governo sta mettendo a rischio la salute di milioni di studenti e dei loro familiari". Dichiara Luca Toccalini, deputato e coordinatore federale del movimento giovanile della Lega. "Vogliono imporre il rientro in presenza il 7 gennaio, ma in più di un mese di didattica digitale integrata nulla è stato fatto di concreto dall'Esecutivo per consentire una ripresa in presenza in sicurezza".

Questa la denuncia del movimento giovanile leghista, a cui fa eco anche la Lega Giovani, provincia di Avellino, a seguito delle segnalazioni di molti studenti che fino agli ultimi giorni di pausa didattica non sono stati messi a conoscenza delle modalità per il ritorno in classe, in un clima di confusione che ha alimentato timori e preoccupazioni per ciò che succederà nelle prossime settimane.

"All'annuncio del governo, risalente al 3 dicembre, che aveva previsto come dal nuovo anno gli studenti e il personale scolastico sarebbe tornati al 75% in presenza, non sono seguiti interventi per potenziare il trasporto pubblico locale o il sistema di tracciamento, con istituti scolastici abbandonati a se stessi nel progettare e programmare il ritorno alla didattica in presenza".

"Azzolina, De Micheli e Conte sono i responsabili di questo ennesimo fallimento. In queste settimane a più riprese abbiamo provato a incalzare e sollecitare il governo, affinché gli istituti scolastici potessero accogliere nuovamente i nostri liceali. La Lega Giovani - conclude Michele Zabatta, coordinatore provinciale del movimento giovanile della Lega - vuole un ritorno integrale in presenza. Siamo consapevoli di come la didattica a distanza non sia uno strumento formativo sufficiente, ma è comunque necessario che i trasporti pubblici siano implementati, in corse e carrozze, e che le nostre scuole possano essere riaperte in sicurezza, una volta per tutte!".

Aggiornamento del 4 gennaio 2020, ore 15.58 - "La ripresa delle attività scolastiche? Che confusione, rispecchia in pieno quello che accade nel governo. Il ministro Boccia afferma 'alcune zone del Paese devono prepararsi a conservare limiti alla circolazione' mentre la Azzolina dichiara che 'si partirà il 7 gennaio'. Non è possibile andare avanti così. Nulla è stato fatto per dare certezza agli studenti e ancor peggio alle famiglie che devono organizzarsi. Siamo nelle mani di ministri improvvisati. In Campania tutto ancora da definire e dubbi sulle date per le vaccinazioni del personale scolastico. E come sempre De Luca ci mette del suo per confondere le idee 'ritorno graduale in Campania da lunedì 11 gennaio'". Così il deputato della Lega, Gianluca Cantalamessa.